



Slow Food®
Emilia-Romagna

L'identità Slow Food dell'Emilia Romagna

COSTRUIAMO TERRA MADRE

Documento programmatico 2014-2018

Documento allegato alla candidatura del Comitato Esecutivo Emilia Romagna:
Donati Raffaella, Claudia Piva, Laura Giorgi, Davide Rovati, Guido Zanoni

“Questa è quella che noi chiamiamo sovranità alimentare: un principio, un diritto la cui conquista è oggi diventata la condizione imprescindibile per tornare a mangiare e non continuare a essere mangiati. (...) Solo se sapremo riaffidare alle comunità del cibo il potere di scegliere cosa e come produrre, come distribuire e far coprodurre, coinvolgendo i destinatari finali del loro lavoro, potremo fermare la grande macchina che sta mangiando noi, insieme alla Terra.”

Carlo Petrini “Terra Madre” Slow Food Editore, Bra 2009

COSTRUIAMO TERRA MADRE E CON ESSA L'IDENTITA' SLOW FOOD DELL' EMILIA ROMAGNA

Che cosa significa per noi realizzare Terra Madre? Innanzitutto comprenderne fino in fondo il suo vero significato, conoscere sempre più il nostro territorio seminando ed intrecciando relazioni. Significa non solo tracciare la mappatura di una rete ma, dare a questa rete la capacità di essere incisiva, di farsi sentire, di essere riconosciuta come soggetto interlocutore nelle scelte politiche e strategiche attuate nel nostro territorio.

Le Condotte rappresentano il luogo primario per conoscere, sostenere, promuovere, condividere le espressioni che portano in sé lo spirito di Terra Madre: soci, co-produttori, comunità dell'apprendimento, comunità del cibo, produttori dei presidi e dei mercati della terra, ma anche cuochi dell'alleanza, artigiani, agricoltori, per creare e mantenere attiva la rete che li lega, per individuare gli strumenti per relazionarla sia al proprio interno sia con gli altri nodi della rete di Terra Madre regionale - nazionale ed internazionale, per creare un rapporto stabile di rispetto e fiducia in tutti gli attori protagonisti.

Il Comitato Esecutivo Regionale assumerà in questo quadro il ruolo di stimolatore, coordinatore, agevolatore di ogni fase del lavoro a partire dall'elaborazione di un progetto condiviso con le Condotte per procedere in maniera uniforme e armonica e rendere esternamente visibile l'identità Slow Food della nostra Regione, dalla reale conoscenza del territorio, alla capacità di creare positive e proficue sinergie con Enti – Istituzioni – Realtà appartenenti al settore agroalimentare (produttori, artigiani, ristoratori, aziende), alla creazione di percorsi educativi giocati sul tema della cittadinanza attiva, che sappiano essere incisivi e finalizzati al raggiungimento di target diversificati (soci, studenti dei vari gradi scolastici, cittadinanza più ampia) creando anche qui sinergie ed alleanze con Enti, Istituzioni (Amministrazioni locali, Università sia quelle presenti sul territorio che quella di Scienze Gastronomiche...) ed altre associazioni che condividano con noi ideali e con cui avviare progetti ed azioni.

Come rendere concreti questi obiettivi?

Abbiamo individuato una serie di fasi operative condivise con tutte le Condotte.

DALLA TERRA ALLA CONOSCENZA

FORMARE

Se ci siamo posti come obiettivo primario quello di arrivare ad una identità Slow Food omogenea e ben riconoscibile al nostro interno e visibile all'esterno, dobbiamo innanzitutto conoscerci, condividere un pensiero, un linguaggio, delle modalità. Per arrivare a ciò riteniamo indispensabile la formalizzazione di alcuni momenti di confronto ed approfondimento sulle tematiche che caratterizzano la nostra Associazione: in primis il vero significato di Terra Madre individuando strategie operative comuni per renderla concreta e visibile nei nostri territori. Sarà necessario in questa fase il coinvolgimento della struttura nazionale e dell'Università di Scienze Gastronomiche (la condivisione deve avvenire tra tutte le componenti dell'Associazione).

Il comitato regionale si impegnerà ad organizzare annualmente uno o due momenti di formazione per fiduciari e componenti delle piccole tavole su temi specifici, per cominciare: Cos'è Terra Madre, gli strumenti per rendere concreta la rete sul nostro territorio e per valutarne l'aderenza ai principi che la regolano, per affrontare poi l'Educazione al gusto dai Master of Food agli Orti in Condotta, agli altri progetti educativi che possono essere messi in campo, alla creazione e al supporto di una rete giovane d'ambito regionale. Sono previsti anche incontri con le Condotte o le realtà che hanno sviluppato positivamente progetti in singoli settori, in un ottica di scambio e di circolazione.

Si impegna inoltre a mantenere aggiornate le Condotte sulle attività di formazione aperta anche ai non studenti da parte dell'Università di Scienze Gastronomiche.

CONOSCERE.

A) Portare alla luce le realtà del nostro territorio che possono o sono già inserite nella rete di Terra Madre attraverso un **Censimento e la creazione di una banca dati condivisa**

B) Le realtà vicine ai principi Slow Food del "buono pulito e giusto" presenti sul territorio devono essere catalogate. Lo faremo predisponendo una sorta di "etichetta narrante" aggiornando le informazioni sulle risorse già presenti nel sistema Slow Food (Consorzi di produttori dei presidi, Comunità del cibo e dell'apprendimento, Guida osterie, Guida Slow wine, Produttori dei Mercati della terra) e sfruttando le reti esplorate in questi anni da molte condotte stesse.

C) Il rispetto dei principi di Terra Madre deve essere valore fondante di tutte le realtà che partecipano alla nostra rete. E' necessario che ci facciamo garanti di questo rispetto che sarà la base del rapporto di fiducia che intendiamo costruire all'interno della rete e verso chi vi si rivolgerà.

D) Aprire una stagione di relazioni e rapporti con tutte le realtà che ci permetta di interagire in chiave dialettica con tutta la nostra rete mantenendo continuamente i

contatti con tutti i soggetti che ne fanno parte anche in forma conviviale e amicale ma che porti a valorizzare oltre alla chiocciola le persone che la seguono

FAR CONOSCERE

1. Condivisione e diffusione della banca dati

Un vademecum delle realtà Terra Madre (Tipo micro guida del Buon Paese MA REGIONALE). Ogni realtà sarà presentata, ne verranno indicate le peculiarità, ne saranno forniti i contatti.

2. **I Sentieri di Terra Madre** Con cadenza periodica saranno organizzate visite presso i produttori, gli agricoltori, le comunità del cibo e dell'apprendimento. Gli incontri saranno dedicati ai Soci e a chi intende approfondire la conoscenza della Rete dopo averla approcciata. Possono essere organizzati sia come singole condotte sia a livello regionale, creando occasioni non sovrapposte e aperte ai soci di più territori. Sarebbe ottimale creare un calendario annuale che proponga almeno un appuntamento ogni due mesi.

3. **Comunicazione Interna** Diffondere con cadenza periodica, attraverso strumenti web (sito, facebook), aggiornamenti costanti sull'avanzamento del progetto.

4. **Comunicazione Esterna** Lavorare a scala più ampia, collaborando con periodici locali o tv/radio locali costruendo spazi di informazione rivolti non solo a chi fa già parte della rete ma soprattutto a chi non ne conosce nemmeno l'esistenza. Preferibilmente in una fase compiuta del censimento, quando si è pronti con il primo lancio almeno on line della "mappa".

SUPPORTARE

Aiutare la Rete locale di Terra Madre a sopravvivere, crescere e rafforzarsi

A) Coordinamento ed indirizzo per le singole condotte nella creazione di Gruppi d'acquisto

Lo strumento del gruppo d'acquisto per i soci di tutte le Condotte può rappresentare una concretizzazione del rapporto produttore/co-produttore nel territorio. Partiremo con un prodotto per poi cercare di incrementare anche in funzione della risposta ottenuta. Sarà un'attività di grosso impegno per tutti i partecipanti (Recupero prodotti, consegna prodotti, aspetti finanziari...).

Il Regionale si impegna ad agevolare il rapporto in particolare con la rete dei Presidi Slow Food.

B) Creazione di una vera e propria rete dei Mercati della Terra regionali.

Attraverso la condivisione di modelli e strumenti, nonché di alcuni momenti di formazione per le condotte che hanno già un mercato o intendano avviarlo per: selezionare in maniera omogenea e coerente coi disciplinari e controllare successivamente i produttori, condividere produttori in vari mercati restando nel raggio prescritto dei 40 chilometri cercando così di mantenerli il più possibile nella rete stessa dei Mercati della Terra evitando che si disperdano in mille altri mercati, potenziando così sia il valore del loro prodotto che la credibilità del nostro lavoro;

condividere strumenti promozionali e comunicativi, condividere eventualmente figure professionali di supporto nella selezione e controllo dei produttori.

EDUCARE

L'educazione è e deve essere un punto fondamentale in cui riteniamo necessario investire. A partire dalle esperienze già avviate e codificate (orti in condotta, Master of Food...) alla creazione di nuovi ambiti di intervento.

Alcune Condotte hanno già sperimentato percorsi educativi con i vari ordini di scuola, sulle tematiche dell'educazione consapevole e sostenibile, della sovranità alimentare... Questi percorsi rappresentano dei format già spendibili nell'intera regione. A questi se ne possono aggiungere altri riferiti anche a target più ampi. Riteniamo fondamentale in questo senso la collaborazione ed il coinvolgimento delle Università presenti in regione (Dipartimenti di Scienze dell'Educazione, di Agraria, di Scienze Politiche) e dell'Università di Scienze Gastronomiche.

E' auspicabile individuare dei momenti formativi per coloro che seguono all'interno delle Condotte i progetti educativi ed una persona che funga da coordinamento.

CELEBRARE

Festeggiare, con cadenza annuale, la rete di Terra Madre con un evento regionale che coinvolga tutte le Condotte. Rappresenterà la giornata in cui festeggiare assieme la condivisione degli ideali, rendere la rete sempre più visibile all'esterno ma anche concretamente per celebrare le cose fatte assieme nell'anno precedente, mostrarne i risultati, regalarci la convivialità che ci spetta!

Oltre all'evento Terra Madre, riteniamo fondamentale rimettere in campo almeno uno o due eventi regionali annuali che siano inequivocabilmente a marchio Slow Food.

L'idea è quella di affrontare argomenti trasversali a tutto il territorio regionale; a breve termine collocando un appuntamento in Emilia (potrebbe essere ad esempio la rinascita di "Porco ma buono"), ed uno in Romagna (potrebbe essere dedicato al "Fermento" delle Birre artigianali da collocarsi in estate in riviera).

GUARDARE OLTRE

Nel corso di questi anni sono stati realizzati dalle singole condotte, progetti particolarmente interessanti dal punto di vista delle tematiche e contenuti affrontati che riteniamo debbano essere condivisi ed assumere un po' più ampio respiro a diffusione regionale (Interculturalità, Memoria, Ambiente ...).

Altrettanto importante sarà riuscire a creare una rete di supporto alle forze giovanili, farle entrare in relazione tra loro, creare opportunità d'incontro, di crescita, metterle in grado di poter camminare con le proprie gambe.

FUNDRAISING

In attesa che il nazionale stili un codice etico sui requisiti richiesti ai sostenitori economici e agli sponsor, il Regionale si impegnerà a ricercare fonti di finanziamento su più fronti per sostenere le proprie iniziative e per supportare singoli progetti delle condotte ritenuti di valenza particolare sia territoriale che regionale

Fonti di finanziamento.

-incassi da iniziative a pagamento negli eventi regionali

-finanziamenti a progetto (educazione, memoria, mercati della terra, intercultura, turismo consapevole...) da enti pubblici (Regioni, Comuni, Gal, Contributi Comunitari...)

-sponsor (preferibilmente nell'area legata al food ma non agroindustriale o agroalimentare in genere, e preferibilmente regionali) che possano supportarci oltre che con finanziamenti anche con una parte dei materiali

COMUNICARE

Riteniamo necessario dialogare tra noi, con il Nazionale, ai soci e non soci, con un linguaggio chiaro che deriva dalla precisa conoscenza che abbiamo acquisito di noi stessi, delle nostre peculiarità, di tutti i nostri progetti, della via che vogliamo perseguire, degli strumenti che vogliamo utilizzare per farlo.

Fra di noi

Abbiamo detto della nostra intenzione di aggiornare la nostra rete di Terra madre questo sarà il primo passo alla nostra presa di consapevolezza di ciò che siamo e dobbiamo raccontare fuori.

Sarà necessaria la trasparenza nella gestione dell'associazione, tutte le decisioni verranno prese in sede di Consiglio Regionale ed il Comitato Esecutivo si farà garante dell'effettiva realizzazione di tali decisioni.

Con il mondo

In attesa che dal nazionale si concretizzi l'ipotesi di un nuovo sito nazionale che preveda piattaforme omogenee anche regionali, cercheremo di migliorare quello che abbiamo finora avuto in dotazione, proprio per non fare investimenti che potrebbero rivelarsi non necessari. (Esistono comunque già alcuni preventivi da 1500/2500 euro nel cassetto)

Al momento il **SITO REGIONALE** è composto da una **home page** con la notizia in **primo piano** di carattere regionale e alla base un roll con le **notizie dalle condotte** che appaiono automaticamente mano a mano che vengono inserite sui siti di Condotta.

Nella barra di navigazione si trovano le voci (aggiornate da Laura nel 2012/ 2013) : Chi siamo, La segreteria regionale, La mappa delle Condotte, Link al nazionale per associarsi, Terra madre, Educazione, Memoria, Sistemi locali del cibo, mappe di Locande, Osterie (da aggiornare), Buon paese, Presidi regionali, News (con comunicati, rassegne stampa e tutte le notizie che sono state pubblicate in primo

piano), Gallerie fotografiche, Salone del gusto 2012.
Una sezione apposita in home page rimanda poi al profilo Facebook.

Si può aprire da subito una nuova sezione AGENDA dove segnalare tutte le iniziative delle condotte nel mese in corso.

Si possono attivare le mappe mancanti: Mercati della terra, Guida Slowine, Comunità del cibo.

SOCIAL NETWORK

Sono già molto utilizzati da gran parte delle Condotte, mentre quelle che non ne sono ancora dotate dovrebbero fare uno sforzo in questo senso.

Al momento il Regionale sui social è presente solo su Facebook con un profilo attivato nell'ottobre 2012 in occasione del Salone del gusto che oggi conta 600 contatti.

Sarebbe opportuno creare anche un profilo instagram per condividere foto da parte dei soci e dei partecipanti specie in occasione di eventi particolari, creando anche mini contest fotografici, e un canale youtube.

L'attività di rimando continuo fra siti locali e regionali, regionali e locali, siti e social consente un'amplificazione delle nostre comunicazioni che va ben oltre il semplice lavoro di mailing. Si potrà obiettare che si tratta per lo più di una comunicazione di contatto e non di approfondimento, ma è indubbio che oltre a costituire uno strumento ormai ineliminabile, comunque è uno strumento utile, e gratuito, per la promozione di eventi, ma anche per allargare rete e visibilità e raccogliere anche commenti.

GOVERNANCE

Siamo una squadra nuova, motivata, che prende in considerazione concretamente l'impegno richiesto coniugandolo con le proprie reali disponibilità, di tempo e capacità professionali, fatta di persone che intendono rappresentare in territorio regionale l'associazione Slow Food.

Il Comitato Esecutivo dovrà essere un organismo snello e dinamico per permettere una facile ed immediata operatività.

Oltre ai cinque designati che avranno il compito di concretizzare le linee politiche delineate ed assunte dal Consiglio Regionale, saranno individuati anche coordinatori di specifici progetti, competenti per temi più tecnici e specifici. Qualora non fosse ricompreso fra i cinque sarà necessario individuare un referente che si occupi della comunicazione (gestione contenuti del sito e social network, comunicati stampa e altro) costantemente informato circa lo stato dell'arte dei progetti in corso. Gli incontri del Comitato esecutivo regionale, quando affronteranno particolari tematiche di rilevanza nazionale o relative a particolari progetti, si avvarranno dei consiglieri nazionali della regione e/o dei vari referenti di progetto, sempre nell'ottica dell'esecutività che gli compete.